



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Istituto Comprensivo "G. RODARI"

Via Alba n. 10 – 10032 Brandizzo – Tel. 011 9139049

Sito web: www.scuolebrandizzo.gov.it – e-mail: toic85300x@istruzione.it –

pec: toic85300x@pec.istruzione.it – C. F. 82504010016

E-Safety Policy

Anno Scolastico 2017/2018

(Bozza)

Introduzione

Le Tic sono uno strumento che permette ai giovani di conoscersi, informarsi, comunicare, apprendere, ma sono anche il mezzo tramite il quale possono essere adescati, ridicolizzati, offesi pertanto è necessario che vengano tutelati nel loro diritto ad essere protetti da abusi e violenze.

Da alcuni anni l'I.C. Gianni Rodari partecipa al progetto "*Generazioni connesse*", progetto co-finanziato dalla Commissione Europea, finalizzato alla divulgazione di strategie, prassi e norme che rendano il Web un luogo sicuro per i bambini e i ragazzi. La partecipazione al progetto ha permesso alla scuola di stilare la Policy, un documento rivolto a tutta la comunità scolastica per garantire un sicuro approccio alle tecnologie e sviluppare la consapevolezza delle opportunità, ma anche dei rischi connessi all'uso della rete.

1.1 Scopo della Policy

La Policy fornisce le linee guida per il benessere di tutti gli utenti, stabilendo le norme d'uso e la gestione delle situazioni di rischio legate all'uso delle nuove tecnologie all'interno dei vari plessi.

1.2 Ruoli e responsabilità della comunità scolastica

Dirigente

- E' responsabile dei dati sensibili e dei dati relativi alla sicurezza.
- Garantisce la tutela dei dati e dell'immagine di tutti i membri della comunità scolastica.
- Garantisce l'esistenza di un sistema che consenta il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza on-line.

Dsga

- Assicura, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, l'intervento di tecnici per garantire il funzionamento della dotazione tecnologica, controllando anche che vengano rispettate le norme di sicurezza.
- Garantisce il funzionamento della rete Wi-Fi e della rete interna degli uffici, provvedendo all'intervento del personale tecnico di assistenza.

Referente d'Istituto per il Cyberbullismo

- Coordina il gruppo di lavoro della Policy.
- Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del Cyberbullismo, anche in collaborazione con Forze di polizia, associazioni e centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.

Gruppo di lavoro Policy

- Revisiona i documenti della Policy.
- Relaziona il lavoro svolto alla Dirigente.
- Opera affinché tutto il personale sia a conoscenza delle procedure da mettere in atto in caso di incidenti.
- Predisporre il curriculum delle competenze digitali.
- Partecipa ad aggiornamenti in merito all'utilizzo consapevole delle Tic.

Personale Ata

- Conosce le norme della Policy.
- Contribuisce alla sorveglianza.

Docenti

- Curano la propria formazione sull'utilizzo del web.
- Sviluppano le competenze digitali degli alunni sollecitando un utilizzo consapevole e sicuro del web.
- Comunicano ai genitori eventuali problematiche rilevate a scuola nell'utilizzo di internet e stabiliscono linee di intervento di carattere educativo.
- Segnalano ai referenti per il Cyberbullismo e al Dirigente possibili episodi di violazione delle norme di comportamento stabilite dalla scuola, avviando le procedure previste dalla Policy.

Allievi

- Usano le Tic su indicazione e controllo dell'insegnante.
- Comprendono l'importanza di adottare buone pratiche di sicurezza on-line quando si utilizzano le tecnologie digitali.
- Adottano condotte rispettose degli altri anche quando si comunica in rete.
- In caso di malfunzionamenti della strumentazione, e/o di contatto accidentale con informazioni, immagini e/o applicazioni inappropriate devono comunicarlo immediatamente all'insegnante.
- Non utilizzano la strumentazione della scuola a scopi personali, ludici o ricreativi (a meno che l'attività non lo preveda).
- Non utilizzano i propri dispositivi esterni personali.

Genitori

- Contribuiscono, in collaborazione con la scuola, alla sensibilizzazione dei propri figli sul tema della sicurezza in rete.
- Agiscono in modo concorde con la scuola per la prevenzione dei rischi e l'attuazione delle procedure previste in caso di violazione delle regole stabilite.
- Fissano delle regole per l'utilizzo del computer e tengono sotto controllo l'uso che i figli fanno di internet e del telefonino.
- Partecipano agli eventi promossi e organizzati dalla scuola.
- Condividono le norme contenute nella Policy.

1.3 Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica.

a) Condivisione e comunicazione della Policy agli alunni

- Tutti gli alunni saranno informati che la rete, l'uso di internet e ogni altro dispositivo sono controllati dagli insegnanti e possono essere utilizzati solo con la loro autorizzazione.
- Verranno svolte attività, laboratori, incontri, spettacoli teatrali che portino a riflettere gli alunni su rischi e opportunità della rete.

b) Condivisione e comunicazione della Policy al personale

- Le norme adottate dalla scuola in materia di sicurezza nell'utilizzo del digitale saranno espletate negli organi collegiali e rese note all'intera comunità scolastica tramite pubblicazione del presente documento.

c) Condivisione e comunicazione della Policy ai genitori

- Le famiglie saranno informate in merito alla linea di condotta adottate dalla scuola per un uso sicuro e responsabile delle tecnologie digitali e di internet attraverso la condivisione del presente documento tramite pubblicazione sul sito web della scuola.
- Al fine di sensibilizzare le famiglie sui temi dell'uso delle Tic saranno organizzati incontri informativi, durante i quali si farà riferimento alla presente Policy.

2. Curricolo e formazione

2.1 Curricolo sulle competenze digitali per gli alunni

Al momento l'Istituto sta definendo uno specifico curricolo finalizzato all'acquisizione delle competenze digitali per gli alunni.

Sarà cura della scuola redigerlo in tempi brevi.

2.2 Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle Tic nella didattica

Nel corso degli anni gli insegnanti hanno avuto la possibilità di formarsi ed aggiornarsi attraverso:

- l'organizzazione di corsi interni;
- partecipazione a corsi di formazione forniti da enti esterni;
- utilizzo della LIM in classe;
- uso delle tecnologie per la didattica, comprese quelle inclusive.

2.3 Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di internet e delle tecnologie digitale

Per promuovere la condivisione di buone pratiche per un uso sempre più consapevole e sicuro delle nuove tecnologie e per prevenire ogni forma di discriminazione e di bullismo anche tramite web i docenti potranno collegarsi alla piattaforma di *Generazioni Connesse* secondo la seguente procedura:

- ciascun docente dell'Istituto che partecipa al progetto deve creare il suo account personale: aprire la pagina <http://piattaforma.generazioniconnesse.it>,
- cliccare sul pulsante "Log in" in alto a destra,
- cliccare sul pulsante "Creare nuovo account",
- riempire i campi richiesti e confermare,
- controllare nella casella mail fornita se si è ricevuta la mail di verifica,
- cliccare sul link riportato nella mail per attivare l'account.

Per iscriversi ad uno dei corsi disponibili occorre:

- inserire il codice meccanografico della propria scuola tutto MAIUSCOLO, seguito da -gc nel campo di testo "Chiave d'iscrizione",
- cliccare sul pulsante "Iscrivimi".

2.4 Sensibilizzazione delle famiglie

L'Istituto organizzerà percorsi formativi per sensibilizzare i docenti, i ragazzi e i genitori sui temi della sicurezza online. Si richiederà la collaborazione della polizia postale. Durante gli incontri verranno forniti suggerimenti per l'uso di internet e delle tecnologie.

3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione TIC della scuola

L'Istituto dispone di una rete WI-FI in tutti i plessi scolastici, necessaria per la compilazione quotidiana del registro elettronico che avviene, da parte di ogni insegnante, solo dopo l'inserimento di una password personale, che si suggerisce di variare periodicamente. Gli studenti non possono accedere con i loro dispositivi personali alla rete internet della scuola. I computer di classe presenti in ogni aula non richiedono una password per l'accensione e si connettono automaticamente alla rete internet, pertanto si è scelto di non farli mai utilizzare dagli alunni, neppure sotto la supervisione dei docenti. Tutti i *pc* presenti nell'I.C. sono dotati di antivirus e programmi di sicurezza (firewall e antimalware).

La scuola dell' **Infanzia Andersen** è dotata di tre computer fissi e di un portatile mentre la scuola dell' **Infanzia Montessori** di 2 portatili e di quattro computer fissi di cui solo uno funzionante. Nel salone di entrambi i plessi è posizionata una LIM.

All'interno dei plessi della scuola **Primaria** non è presente un laboratorio di informatica. Tutte le classi sono dotate di un computer portatile per la compilazione giornaliera del registro elettronico ed in molte classi è presente la LIM.

Nel plesso della scuola **Secondaria**, oltre alle LIM distribuite nelle classi analogamente alla scuola primaria, è presente un'aula multimediale 3.0 il cui uso è destinato a tutti gli alunni dell'I.C. Consta di un notebook con proiettore su carrello mobile (postazione dell'insegnante), un maxischermo touch e 25 pc/tablet, tutti con possibilità di connessione internet. L'accesso a tale aula informatica è regolato da un apposito registro in cui vengono riportati in tempo reale: la classe / il gruppo presente, il docente, gli utilizzatori (ogni pc è contrassegnato da un numero e viene affidato all'alunno secondo il corrispondente numero d'ordine indicato nel registro di classe), i problemi riscontrati nel funzionamento del materiale ed eventuale pc sostitutivo assegnato ad uno o più alunni. In tal modo è sempre possibile avere chiaro riscontro circa chi abbia utilizzato il pc, quando e per cosa. Non è consentito l'accesso all'aula agli studenti senza la presenza del docente.

La password per l'accesso al web, sia per i dispositivi dell'aula 3.0 sia per tutti gli altri, è segretata e gestita dalla Dirigenza. Non vi è alcun accesso libero alla rete. Gli insegnanti hanno a disposizione due pc fissi in sala insegnanti, sempre connessi durante l'orario scolastico alla rete. Non è richiesta una password per l'accensione: l'uso è riservato al personale docente.

L'Istituto non è presente nei social network, non ha una pagina col proprio profilo né autorizza la pubblicazione di materiali sui social, ma soltanto sul sito ufficiale.

4. Strumentazione personale

4.1 Per gli studenti

L'utilizzo di dispositivi mobili, quali cellulari, tablet, al momento, non è consentito. Per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali devono avere la possibilità di usare in classe i propri dispositivi, sarà compito dell'insegnante vigilare sul corretto uso degli strumenti.

4.2 Per i docenti

Durante l'orario di lezione gli insegnanti possono usare dispositivi elettronici personali a scopo didattico. Non è possibile utilizzare cellulari per nessun motivo, come prescritto dalla legge.

4.3 Ruolo delle famiglie

Le famiglie, in un'ottica di corresponsabilità, si impegnano a collaborare con la scuola, sia per quanto concerne l'attuazione della Policy, sia in merito all'utilizzo di cellulari e smartphone in orario scolastico.

5. Prevenzione, rischi, rilevazione e gestione dei casi

5.1 Prevenzione

Per prevenire l'uso inconsapevole delle Tic, la nostra scuola coinvolgerà la comunità scolastica in percorsi atti ad individuare i pericoli della rete attraverso:

- approfondimenti sui rischi a cui ci si potrebbe esporre non utilizzando in modo consapevole le Tic, ma anche sulle conseguenze civili e penali dovuti ad un uso sbagliato degli strumenti tecnologici;
- percorsi di *Educazione all'affettività e alla cittadinanza* per arginare il fenomeno del bullismo;
- il supporto dei materiali messi a disposizione da *Generazioni Connesse*.

5.2 Rischi

Di seguito la tabella contenente alcuni dei possibili rischi legati all'uso non consapevole del web e le relative possibili azioni di prevenzione o di primo intervento.

Rischi	Segnali di allarme	Azioni di prevenzione e di primo intervento da mettere in atto da parte di docenti e famiglie
Cyberbullismo		
<p>Il Cyberbullismo (detto anche "bullismo elettronico") è una forma di prepotenza virtuale attuata attraverso l'uso di internet e delle tecnologie digitali. Come il bullismo tradizionale è una forma di prevaricazione e di oppressione ripetuta nel tempo, perpetrata da una persona o da un gruppo di persone più potenti nei confronti di un'altra percepita come più debole.</p> <p>Avviene attraverso messaggi personali, oppure post, condivisioni e altre azioni fatte per umiliare la vittima davanti al pubblico della rete.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I ragazzi cambiano improvvisamente il comportamento con gli amici, a scuola, o in altri luoghi dove socializzano. ✓ Sono restii a frequentare luoghi o eventi che coinvolgono altre persone. ✓ Evitano l'uso di computer, telefonini e altre tecnologie per comunicare con gli altri. ✓ Sono particolarmente stressati ogni volta che ricevono un messaggio. ✓ Mostrano scarsa autostima, depressione, disturbi alimentari o del sonno. 	<p><u>Cosa facciamo</u></p> <p>Campagne di sensibilizzazione anche attraverso progetti.</p> <p><u>Cosa fare se...?</u></p> <p>Invitare i ragazzi a chiedere aiuto senza vergognarsene nel caso in cui si sentano bullizzati. Ricordare agli alunni e ai genitori che "chi compie atti di Bullismo e Cyberbullismo è responsabile di reati penali e danni civili".</p> <p>Davanti a un caso di Cyberbullismo gli insegnanti dovranno attenersi alle procedure previste nella Policy.</p>
Sexting		
<p>Il Sexting è la pratica di inviare o postare messaggi (SMS, whatsapp, chat) con immagini a sfondo sessuale, come foto di nudo o seminudo, via cellulare o tramite Internet.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I ragazzi cambiano comportamento ✓ Non danno risposte alla richiesta di informazioni. ✓ Si fotografano in atteggiamenti provocanti. ✓ Hanno più denaro, ricariche, o nuovi vestiti 	<p><u>Cosa facciamo</u></p> <p>Informare tutti i genitori della necessità di attivare forme di controllo parentale della navigazione.</p> <p>Inserimento all'interno del curriculum di temi legati all'affettività.</p>

<p>Può essere un modo di sentirsi grandi, di mostrare fiducia, di fare un regalo ad una persona speciale, una prova d'amore...</p> <p>A volte viene fatto in cambio di piccoli regali, come ad esempio ricariche telefoniche, vestiti.</p>		<p><u>Cosa fare se...?</u></p> <p>Nel caso in cui si presentasse un caso di Sexting è necessario ricordare ai ragazzi che se ci si ritrae nudi e poi si condivide la foto sul web non è più possibile tornare indietro, si è ricattabili e si attirano i malintenzionati.</p> <p>Comunicare ai genitori che l'invio e la detenzione di foto che ritraggono minorenni in pose sessualmente esplicite è reato.</p> <p>Davanti a un caso di Sexting gli insegnanti dovranno attenersi alle procedure previste nella Policy.</p>
--	--	---

Adescamento on-line (Grooming)

<p>L'adescamento online è definibile come il tentativo da parte di un adulto di avvicinare un minore per scopi sessuali, conquistandone la fiducia al fine di superare le resistenze emotive e instaurare con lui una relazione intima e sessualizzata.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Uso eccessivo del computer o del telefonino, fino a tarda notte e in modo nascosto, cambiando pagina in fretta e furia quando si viene scoperti. ✓ Nervosismo e aggressività quando non si può usare il computer o il telefonino. ✓ Comportamento improvvisamente più sessuato: nell'atteggiamento, nel modo di vestirsi e nel linguaggio. ✓ Auto-isolamento; perdita della comunicazione con gli amici e i famigliari. ✓ Regali ricevuti da qualcuno, magari webcam o cellulari. 	<p><u>Cosa facciamo</u></p> <p>Campagne di sensibilizzazione per informare i ragazzi e i genitori dell'esistenza di individui che utilizzano la rete per instaurare relazioni con i minorenni a volte anche per indurli alla prostituzione.</p> <p>Attivare progetti di affettività.</p> <p>Ricordare ai ragazzi di salvaguardare la propria privacy mettendo in atto tutta una serie di azioni atte ad aumentare il livello di sicurezza: ad es. non postare immagini provocanti, bloccare i profili inopportuni, ecc.</p> <p>Invitare i genitori ad un maggiore controllo.</p> <p><u>Cosa fare se...?</u></p> <p>Se ci si trova davanti ad un caso di Grooming è necessario mettere in atto le procedure previste nella Policy.</p>
---	---	---

Violazione della Privacy

<p>Ognuno ha il diritto di impedire che le proprie informazioni personali (numero di telefono, indirizzo, ma anche scuola che si frequenta, foto personali, ecc.) diventino note ad altri. E' quello che si intende per "diritto alla privacy".</p> <p>Saperlo riconoscere, gestire e difendere è il primo passo per navigare in Rete in modo responsabile.</p>	<p>Diffusione non autorizzata di dati personali, sensibili e non (comprese immagini fotografiche o riprese audio/video).</p>	<p><u>Cosa facciamo</u></p> <p>Controllo del trattamento dei dati personali (con eventuali richieste di autorizzazione) attraverso iter predisposti e appositamente documentati, esclusivamente per scopi legati all'attività didattica. Istruzioni particolareggiate fornite a tutto il personale, agli alunni e alle loro famiglie, per quanto concerne la protezione e la gestione di tali dati.</p> <p><u>Cosa fare se...?</u></p> <p>Comunicare agli adulti di riferimento la presenza o la circolazione di eventuali materiali (dati, foto, ecc.) non autorizzati.</p>
---	--	--

5.3 Altri rischi presenti in rete

- **La pedopornografia**

Per "pornografia infantile" si intende ogni tipo di materiale che rappresenti visivamente un bambino in atteggiamenti sessualmente espliciti, reali o simulati. È compresa inoltre qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali di un bambino per scopi essenzialmente sessuali.

Produrre questo materiale, e soprattutto diffonderlo, è reato penale.

Anche se prodotto da una persona minorenni, come nel caso del sexting, si tratta comunque di materiale illegale che potrebbe essere addirittura riutilizzato da malintenzionati per scopi peggiori. Segnalando materiale pedopornografico, e insegnando a segnalarlo, possiamo aiutare le autorità a contrastare la diffusione di questo fenomeno davvero grave.

- **La dipendenza da Internet**

La "dipendenza da Internet" può essere una vera e propria sindrome: riguarda ragazzi e ragazze che non riescono a farne a meno e, privati della Rete, provano un forte disagio che non attenuano in nessun altro modo. Al di là della patologia, piuttosto rara e molto estrema, un abuso di Internet e delle tecnologie è sempre negativo.

5.4 Rilevazione, gestione dei casi, linee telefoniche di ascolto

L'insegnante ha il dovere di effettuare rilevazioni in merito ai fenomeni suddetti e, nel caso si renda conto di essere di fronte ad una situazione critica, dovrà innanzitutto condividere l'episodio con il team / consiglio di classe, i referenti per il Cyberbullismo e di plesso, ed il Dirigente scolastico.

Le rilevazioni e la gestione dei casi avvengono seguendo i protocolli suggeriti dalla piattaforma messa a disposizione da *Generazioni Connesse* (*allegati 3-4-5*). Ogni qualvolta l'insegnante rilevi episodi legati all'uso inconsapevole del Web è necessario che compili la scheda di rilevazione (*allegato 1*) e mantenga traccia dell'accaduto redigendo il diario di bordo (*allegato 2*).

Tutte le azioni svolte dalla scuola non solo supporteranno le parti lese, ma saranno anche finalizzate a realizzare interventi educativi nei confronti di coloro i quali hanno messo in atto comportamenti non corretti. Nei casi più gravi la scuola potrebbe ricorrere all'intervento delle forze dell'ordine e/o dei servizi sociali.

5.5 Linee di ascolto

Gli insegnanti, i genitori e i ragazzi inoltre potranno rivolgersi alla linea di ascolto **HELPLINE al numero 1.96.96** che accoglie qualsiasi richiesta di ascolto e di aiuto e al servizio **Hotline** che si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Center sono il "Clicca e Segnala" di Telefono Azzurro e "STOP-IT" di Save the Children; è possibile accedervi direttamente collegandosi al sito di Generazioni connesse: www.generazioniconnesse.it .

Una volta ricevuta la segnalazione, gli operatori procederanno a coinvolgere le autorità competenti in materia.

6. Sanzioni disciplinari per violazione della Policy

Nel nostro Regolamento d'Istituto sono previste le seguenti sanzioni in caso di inosservanza delle regole di comportamento previste.

A r t.	MANCANZE	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
H	Usare il cellulare (scuola primaria)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale e confisca immediata con consegna ai genitori. 2. Ammonizione formale sul registro di classe e confisca immediata con consegna ai genitori. 	1) 2) Docenti
	Usare il cellulare (scuola secondaria)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale e confisca immediata con consegna ai genitori. 2. Ammonizione formale sul registro di classe e confisca immediata con consegna ai genitori. 3. Se reiterata confisca immediata con consegna ai genitori e sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni. 4. Se usato in modo lesivo della dignità personale: sospensione fino a 15 giorni. 	1) 2) Docenti 1) 2) Personale ATA (solo per la custodia) 3) 4) Consiglio di classe e Dirigente scolastico.
K	Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale ed invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi. 2. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe. 3. Convocazione dei genitori. 4. Sospensione dalle visite di istruzione. 5. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente. 	1) 2) Docente 3) Coordinatore CdC o docente interessato 3) Consiglio di classe / interclasse. 4) Consiglio di classe / Interclasse e Dirigente scolastico.

Valutata l'esiguità delle rilevazioni riguardo alle mancanze di tali regole, ci si propone di integrarle al più presto, con l'analisi di mancanze relative a Cyberbullismo, Sexting, Grooming (Adescamento) e Violazioni della Privacy.

Si allegano i seguenti documenti

Allegato 1: scheda di rilevazione dei casi;

Allegato 2: diario di bordo per tenere traccia di ciò che è avvenuto e di come è stato gestito;

Allegati 3/a - 3/b: prassi da seguire in caso di Cyberbullismo;

Allegato 4: prassi da seguire in caso di Sexting;

Allegato 5: prassi da seguire in caso di Grooming (Adescamento).

Brandizzo, 10/05/2018

Petrosillo Nicoletta

Insegnante referente per il Cyberbullismo

Nicoletta Petrosillo.....

Allegati

Allegato 1

Scheda di rilevazione

ALUNNI COINVOLTI:

Classe/i

Sezione/i

Osservazione diretta

Evento riferito

Problema evidenziato

Cyberbullismo

Sexting

Grooming

Violazione della Privacy

Descrizione dell'evento

Data.....

Firme dei docenti coinvolti

.....

.....

.....

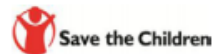
Allegato 2: Diario di bordo

Sicurezza in rete - Schema per la scuola Diario di bordo Allegato 2



Schema riepilogativo delle situazioni gestite legate a rischi online

Riepilogo casi							
Scuola _____				Anno Scolastico _____			
N°	Data	ora	Episodio (riassunto)	Azioni intraprese		Insegnante con cui l'alunno/a si è confidato	Firma
				Cosa?	Da chi?		



Allegati 3/a - 3/b: prassi da seguire in caso di Cyberbullismo;

Cosa fare in caso di... cyberbullismo?

Allegato 3/a

CASO A (SOSPETTO) - Il docente sospetta che stia accadendo qualcosa tra gli alunni/e della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo

ATTORI ADULTI DA COINVOLGERE

1. Condividi con il referente per il cyberbullismo (e/o il referente indicato nell'e-policy): valuta con lui/loro le possibili strategie di intervento, - proposta di commissione con referente per plesso
2. Valuta se è il caso di avvisare il consiglio di classe.
3. Valuta se è il caso di avvisare il Dirigente Scolastico, anche in base al regolamento interno o a prassi consolidate.
4. Sonda il clima di classe, ascoltando i ragazzi e monitorando ciò che accade (ma senza fare indagini o interrogatori)
5. Cerca di capire il livello di diffusione dell'episodio a livello di Istituto.
 - o chiedere in classe, sondando tra gli studenti

CLASSE/I DA COINVOLGERE

1. **Dialoga (con la classe - 1):** Parla del cyberbullismo e delle sue conseguenze (non nominare gli alunni che sospetti coinvolti). Suggestisci di **chiedere aiuto** per situazioni di questo tipo. Prevedi un momento laboratoriale (suggerimenti utili qui: [link al lesson plan](#) sulla piattaforma generazioni connesse)

Se ancora non ci sono evidenze, previeni:

1. **lavora con la classe sul clima (con la classe - 3):** Proponi attività in classe sull'empatia e sul riconoscimento delle emozioni (proprie e altrui)
2. Informa gli alunni su ciò che dice la **legge italiana** sul cyberbullismo - nel caso chiedi aiuto al referente CB (predispone delle slide)
3. **Continua a monitorare la situazione**

Se hai un dubbio su come procedere o interpretare quello che sta accadendo, puoi chiedere in qualsiasi momento, una consulenza telefonica alla helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 1.96.96.

anche se non riscontri nulla, promuovi per l'intera comunità scolastica percorsi di prevenzione dei comportamenti a rischio online

se riscontri situazioni di bullismo o cyberbullismo passa al CASO B

CASO B (EVIDENZA) - Il docente ha evidenza che stia accadendo qualcosa tra gli alunni/e della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo

Allegato 3/b

Se hai un dubbio su come procedere o interpretare quello che sta accadendo, puoi chiedere in ogni momento una consulenza telefonica alla helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 1.96.96 - Operativo h 24

ATTORI ADULTI DA COINVOLGERE

1. Condividi con il referente per il cyberbullismo (e/o il referente indicato nell'e-policy): valuta con lui/loro le possibili strategie di intervento.
2. Avvisa il Dirigente Scolastico che convoca il CDC.
3. Se non c'è fattispecie di reato
 - o Richiedi la consulenza dello psicologo/a scolastico a supporto della gestione della situazione, in base alla gravità
 - o Informa i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) dei ragazzi/e direttamente coinvolti (qualsiasi ruolo abbiano avuto), se possibile con la presenza dello psicologo/a, su quanto accade e condividete informazioni e strategie.
 - o Informa i genitori di ragazzi/e infra quattordicenni della possibilità di richiedere la rimozione, l'oscuramento o il blocco di contenuti offensivi ai gestori di siti internet o social (o successivamente, in caso di non risposta, al garante della Privacy)
 - o Attiva il consiglio di classe.
 - o **Valuta come coinvolgere** gli operatori scolastici su quanto sta accadendo.

A seconda della situazione e delle valutazioni operate con referente, dirigente e genitori, segnala alla **Polizia Postale**: a) contenuto ; b) modalità di diffusione

Se è opportuno, richiedi un sostegno ai servizi territoriali o ad altre Autorità competenti (soprattutto se il cyberbullismo non si limita alla scuola).

Promuovi per l'intera comunità scolastica percorsi di prevenzione dei comportamenti a rischio online

CLASSE/I DA COINVOLGERE

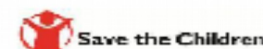
1. Capire il livello di diffusione dell'episodio a livello di Istituto e parla della necessità di **non diffondere** ulteriormente online i materiali.
2. **Dialoga (con la classe - 1)**: Parla del cyberbullismo e delle sue conseguenze (non nominare gli alunni coinvolti). Suggestisci di **chiedere aiuto** per situazioni di questo tipo. Prevedi un momento laboratoriale in modo da facilitare l'elaborazione della situazione.
3. **Dialoga (con la classe - 2)**: a seconda della situazione trova il modo di supportare la vittima e di responsabilizzare i compagni, rispetto al loro ruolo, anche di spettatori, nella situazione. A seconda del livello di diffusione anche nelle altre classi

Tieni traccia di quanto successo e delle azioni intraprese: compila il diario di bordo

Allegato 4: prassi da seguire in caso di Sexting



Sicurezza in rete - Schema per la scuola Cosa fare in caso di... sexting?



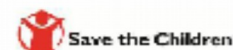
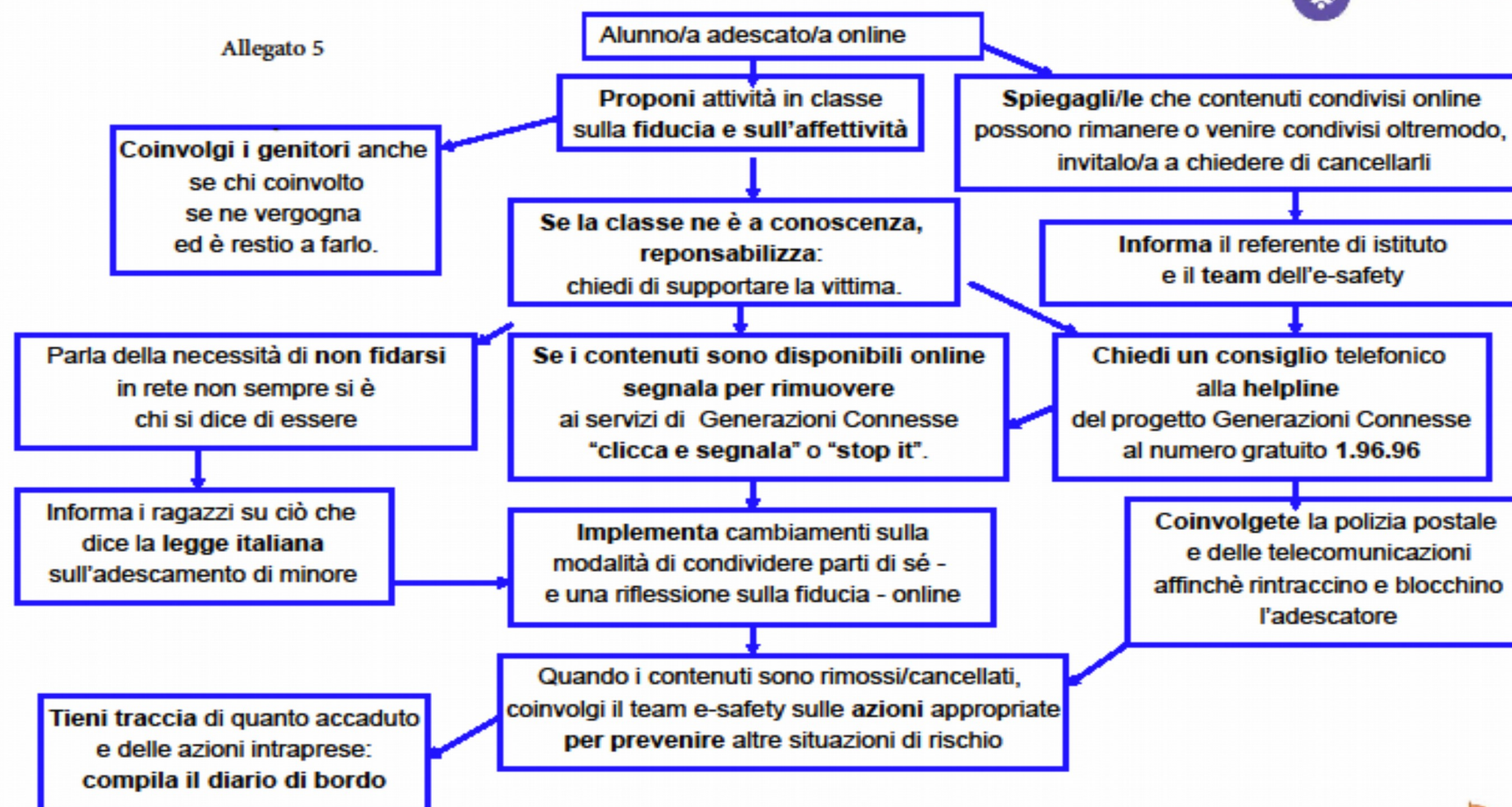
Allegato 5: prassi da seguire in caso di Grooming (Adescamento)



Sicurezza in rete - Schema per la scuola Cosa fare in caso di... adescamento online?



Allegato 5



Delibera Collegio Docenti

Il presente documento è stato approvato dal Collegio Docenti con delibera n. 2 della seduta del 11 maggio 2018.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Rita GUADAGNI

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D.L. n. 39/1993)